

Javier Torres Maldonado

Incontri e ricordi

Fioritura di progetti multimediali, a conferma di una vocazione al dialogo tra le arti



Serie di prime esecuzioni per Javier Torres Maldonado tra inverno e primavera. Il **23 febbraio** verrà proposta a Montréal, nel contesto del Festival Montréal Nouvelles Musiques e in concomitanza con una masterclass tenuta dall'Autore presso la McGill University, la prima canadese di *Figuralmusik II/A* per ensemble e elettronica, nell'interpretazione di Walter Boudreau alla testa dell'Ensemble della SMCQ. Lo Yerba Buena Center for the Arts Forum di San Francisco ospita invece dal **10 al 12 marzo** la prima esecuzione assoluta di *Atlacualo, the Ceasing of Water*, musica acusmatica per un'opera multidisciplinare, commissione della Navarrete x Kajiyama Dance Company di San Francisco, che ne interpreterà la *création*. L'opera è stata preparata presso gli studi del GRAME (Centre National de Création Musicale di Lione), con la collaborazione dell'ingegnere acustico Max Bruckert, durante la residenza artistica del compositore nel settembre 2010 finalizzata all'elaborazione della parte elettroacustica. Il lavoro si pone sulla linea dell'interesse costante di Maldonado per collaborare con artisti di altre discipline. In questi termini l'Autore ne spiega la genesi: «*Atlacualo, the Ceasing of Water* reinterpreta mitologia e iconografia dell'antico Messico per affrontare questioni scottanti attorno al diritto all'acqua e alla penuria di quest'ultima. Ispirandosi alla poesia e al potere didascalico dei miti precolombiani, sviluppa un discorso serrato sullo sfruttamento delle risorse naturali, in una produzione che combina danza contemporanea, *performance art*, musica acusmatica, installazioni d'arte visiva e video. *Atlacualo* è il risultato dell'incontro artistico tra personalità diverse: due artisti messicani attivi a San Francisco, José Navarrete e Violeta Luna, il compositore Javier Torres Maldonado, l'artista di video/film Ricardo Rivera e l'artista visivo Lauren Elder. Il lavoro sulla parte acusmatica, per la maggior parte, è stato realizzato utilizzando oggetti sonori catturati dagli stessi rumori prodotti dagli attori in scena: sale che cade sul pavimento, frizione dei vestiti, delle mani, del corpo, suoni prodotti con oggetti utilizzati nella parte drammatica o della danza. Completano il quadro ideato dal compositore, in funzione degli aspetti drammatici di alcune scene, paesaggi sonori ripresi in diverse città del mondo che si intersecano, si sovrappongono e si trasformano dando luogo a una molteplicità di ambienti che virtualmente allargano o restringono lo spazio in cui avvengono gli eventi drammatici o quelli relativi alla danza». Tre esecuzioni inaugurano il cammino di *Iridiscente* per pianoforte, percussioni, sistema elettroacustico interattivo e video. Il **23 aprile** sarà possibile ascoltare a Grenoble la prima assoluta della versione senza video, come preludio al concerto dell'Ensemble Orchestral Contemporain; il **12 maggio** all'Opera di Lione, nell'ambito dell'«Année du Mexique en France», la prima assoluta della versione integrale. Ne saranno interpreti Candida Felici al pianoforte e Yi-Ping Yang alle percussioni, con Max Bruckert, del GRAME, alla regia del suono. Il video è stato realizzato da Danio Catanuto. Per l'elaborazione della parte elettroacustica dell'opera, commissionata dal GRAME e dal Sistema Nacional de Creadores de Arte del Messico, il compositore ha effettuato una residenza presso gli studi del GRAME dal **24 al 28 gennaio**. Il concerto sarà preceduto da una conferenza tenuta dal compositore presso il foyer dell'opera di Lione. Spiega Javier Torres Maldonado: «La prospettiva emozionale generata dai ricordi è probabilmente uno dei fattori che determinano, in una certa misura, il nostro presente. Ciascuna delle nostre percezioni provoca delle sensazioni davanti alle quali si reagisce in modi diversi, e alcune di loro giungono a trasformarsi in immagini o concetti che restano lontani e astratti in rapporto alle esperienze originali che le hanno generate. Tra i miei ricordi infantili ve ne sono alcuni che sono inevitabilmente legati alla musica. Quando avevo 10-12 anni ho compiuto con i miei genitori diversi viaggi nelle giungle di Quintana Roo, nel Sud della Penisola dello

Yucatan, la regione dove sono nato. Al ritorno cercavo sempre di viaggiare nella parte posteriore della macchina, per vedere il tramonto, col cielo infiammato di colori molto vivaci e brillanti. L'esplosione di quelle immagini stimolava la mia immaginazione al punto che associavo quei paesaggi celesti a delle ipotetiche architetture musicali che derivavano da scale cromatiche. Quelle proiezioni mentali davano luogo, nella mia immaginazione, a vere rifrazioni che sarebbero state costituite da un costante spostamento di «fili sonori», come se si trattasse di veri cieli luminosi e musicali proiettati simultaneamente nella mia immaginazione. Mi sono stati necessari molti anni per smettere di considerare quelle idee più di un bel ricordo, ingenuo e tipico dell'infanzia, grazie a un modo di concepire la musica, potrei dire, multidimensionale. In realtà, questa multidimensionalità non corrisponde soltanto all'opera, ma anche al tempo della sua realizzazione, riguarda i dialoghi e le interazioni tra compositore e interpreti, tra uomo e macchina (compositore e mezzi tecnologici), sul piano della scrittura e della concezione degli spazi complementari tra strumenti acustici, dispositivo elettroacustico e video, tra compositore e artista visivo, tra compositore e assistente musicale (Max Bruckert del GRAME), oltre all'interazione essenziale, virtuale, fantastica, collocata in uno spazio immaginario supplementare: il dialogo con i miei ricordi infantili». Il **20 maggio** avrà luogo a Parigi, al Théâtre Romain Rolland di Villejuif nell'ambito del Festival Extension di La Muse en Circuit (Centre National de Création Musicale) e dell'«Année du Mexique en France», la prima esecuzione assoluta di *Un possible día*, opera multiformata, quasi un radiodramma, per voce, ensemble, sistema elettroacustico interattivo e video, commissione dell'Ensemble 2e2m e del Centre National de Création Musicale La Muse en Circuit e del Sistema Nacional de Creadores de Arte del Messico, col sostegno del FONCA (Fondo Nacional para la Cultura y las Artes). Il testo del radiodramma è di Ana Candida de Carvalho Carneiro, i testi lirici di José Manuel Recillas, la graphic art e il video di Magali Lara. Gli interpreti saranno l'Ensemble 2e2m e La Muse en Circuit (computer technology), sotto la direzione di Pierre Roullier, con i solisti Maja Pavlovska, soprano, e David Jisse, attore. Torres Maldonado sta effettuando due residenze artistiche presso gli studi di La Muse en Circuit per la produzione della parte elettroacustica nel dicembre 2010 e nell'aprile 2011. L'opera verrà registrata integralmente per un Cd per l'etichetta ALAMUSE coprodotto dall'Ensemble 2e2m, dalla Muse en Circuit e dal Fondo Nacional para la Cultura y las Artes del Messico. L'Autore racconta in questi termini il senso di questa nuova fatica creativa: «*Un possible día (Aquél océano profundo)* nasce a partire dal mio interesse di dialogare, interagire e costruire progetti complessi con artisti di altre discipline. In buona parte la sua realizzazione è stata possibile grazie all'interesse per la mia musica da parte di Pierre Roullier, direttore dell'Ensemble 2e2m. La scelta di lavorare a una nuova opera che avesse delle caratteristiche appartenenti più al radiodramma che al melologo era presente nella mia immaginazione già da tempo, ma la difficoltà principale era quella di trovare un argomento e un testo che vi si adattasse. La soluzione è stata alla fine quella di chiedere alla drammaturga Ana Candida Carvalho e al poeta José Manuel Recillas di creare i testi appositamente. L'argomento drammatico si centra sul racconto di una giornata ordinaria nella vita di una donna comune (la protagonista), la cui solitudine si immerge dentro diversi paesaggi sonori. Percorrono la scena di un teatro immaginario così costruito (quasi un «film», per la velocità con cui si succedono spesso le diverse scene, ma senza immagini esplicite, nonostante la presenza del video nello spettacolo dal vivo), suoni e immagini da quella giornata come qualunque altra, finché un incontro, che avviene nell'immaginazione della protagonista, non

Jean-Luc Hervé

L'Ensemble Court-Circuit porta in *tournee En dehors* per clarinetto, violino, violoncello e pianoforte il 28 febbraio nella Salle d'Art Lyrique del Conservatorio di Boulogne e il 10 marzo al Conservatorio di Cergy-Pontoise. L'Ensemble Recherche esegue invece *Dans l'ombre des anges* per flauto, clarinetto, violoncello e percussioni il 26 marzo alla Salzburg Biennale. *Au loin* per otto violoncelli è invece in programma il 5 giugno a Vandoeuvre, nell'interpretazione dell'Ensemble Nomos.

Il 74° Maggio Musicale Fiorentino presenta in prima rappresentazione assoluta il **15 maggio** (con replica il **17 maggio**) al Teatro Goldoni di Firenze la nuova opera di Luca Mosca, *L'Italia del destino*, "Real-italy" in un atto su libretto di Gianluigi Melega in collaborazione con Pilar García e Davide Livermore. Commissione del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, sarà portata in scena da Daniela Bruera (La Cameriera), Alda Caiello (La Stilista), Cristina Zavalloni (Sexilia), Sara Mingardo (La Diva), Davide Livermore (Il Cantante), Chris Ziegler (Il Palestrato), Roberto Abbondanza (Il Creativo) e dall'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Marco Angius. Lo stesso Livermore ne curerà la regia. In questi termini l'Autore racconta la nuova avventura: «Una delle cose che mi hanno stimolato di più nella composizione di quest'opera è stata la possibilità di confrontarmi con le forme chiuse dello spettacolo televisivo. L'Italia del destino, "Real-italy" in un atto, è infatti suddivisa in ventotto sezioni (prologo, epilogo, nove spazi pubblicitari, due telegiornali, undici scene, quattro confessionali) che, pur succedendosi senza soluzione di continuità, danno a questo lavoro il senso di un continuo cambiamento, come lo *zapping* che il telespettatore attua talvolta freneticamente. I sette personaggi che agiscono nella "casa" del "Real-italy" (La Cameriera, sedicente nobildonna palermitana; La Stilista, femminista *pasionaria* da strapazzo; Sexilia,

assetata di uomini; La Diva, razzista della Val Gardena; Il Cantante, incapace ed esaltato; Il Palestrato, gonfio nei muscoli e vuoto nel cervello; Il Creativo, ridicolmente onnipotente) hanno caratteri molto diversi fra loro ma sono accomunati da una sovrana ignoranza. Il sesso è l'unico motore vitale che guida questi fantasmi in attesa del giudizio dell'audience, che arriverà alla fine dell'opera e si rivelerà più atroce del previsto. La possibilità di lavorare ancora una volta con i "miei" cantanti mi ha dato la possibilità di agire molto in profondità nella scrittura vocale. L'articolazione strumentale ne è esaltata: il virtuosismo delle figure è in perenne contrappunto con le linee melodiche e mai in subordinazione. L'opera è dedicata a Salvatore Sciarrino». Sempre al Teatro Goldoni, per il 74° Maggio Musicale Fiorentino, Mosca presenterà il **19 maggio** una novità per soprano e pianoforte nell'ambito del progetto "Nuovo Canzoniere" ideato da Alda Caiello e Maria Grazia Bellocchio, che ne saranno anche interpreti, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, per cui venti compositori italiani rileggeranno ciascuno una melodia popolare delle altrettante regioni italiane. Il secondo Libro di *Words to Score a Rhyme*, quindici *haiku* per voce femminile, violino, violoncello e pianoforte su testi di Gianluigi Melega è stato proposto il **14 gennaio** a Villa Aurelia, Roma, dallo Scharoun Ensemble.

Un'opera "zapping" al Maggio, satira impietosa di un'Italia unita da sesso, arrivismo e ignoranza



Martino Traversa

Tre delle *Sei Annotazioni* per pianoforte (le numero 1, 5 e 6) di Martino Traversa saranno eseguite il 19 marzo in un recital di Alfonso Alberti presso l'Accademia Marziali di Seveso.

"L'Italia del destino": Sinossi

Il Presentatore annuncia che si è ormai giunti all'ultima puntata del *reality* televisivo "Real-italy", in cui il pubblico sarà chiamato a decidere quali partecipanti eliminare. Tra questi il Cantante e il Creativo fanno sfoggio del proprio narcisismo, suscitando l'ironia della Stilista, che irride all'inefficienza degli uomini, incluso il Palestrato, capace solo di tirate razziste. Tra un annuncio pubblicitario e un altro la Cameriera racconta nel confessionale la propria storia sfortunata. Intanto il Palestrato e Sexilia si corteggiano, mentre la Stilista tenta d'abbordare Sexilia, il Cantante si compiace d'una carriera immeritata, costruita su astuzia ed espedienti, e il Creativo della sua influenza nel sistemare i propri protetti: uno spettacolo che guadagna a più riprese i

primi titoli del telegiornale. L'indomani la gran parte dei concorrenti è bocciata alla prova di arte scenica; s'intrecciano flirt tra la Cameriera e il Palestrato, e tra la Stilista e la Diva, mentre Sexilia, gelosa, riesce a riavvicinarsi al Palestrato. La prova di cultura generale sull'Unità d'Italia dimostra la crassa ignoranza dei concorrenti e sfocia in una rissa in cui il Creativo viene ferito da un coltello. La tensione cresce, mentre la Cameriera ritorna tra le braccia del Palestrato. A sorpresa il Creativo fa ritorno in abito da Garibaldi, inveendo contro i traditori dell'Unità d'Italia. A quel punto il Presentatore invita il pubblico, tra l'angoscia degli astanti, a decidere col telecomando quale concorrente eliminare.

segue da pag. 4 (Torres Maldonado: Incontri e ricordi)

cambia radicalmente l'apparente prevedibilità degli eventi». Prima assoluta in terra di Francia anche per *Espira III* per violino e fisarmonica, il **27 maggio** al Théâtre de Cornaille, Scène Nationale de Quimper, con i solisti Marianne Piketty e Pascal Contet. Così Torres Maldonado presenta l'opera, commissione dell'Association AIE (Accordéon Instrument Européen) e dell'Association des Jeunesses Musicales de France: «Dedicata a Pascal Contet e Marianne Piketty, quest'opera nasce a partire dalla collaborazione e amicizia che porto avanti da diversi anni con il fisarmonicista Pascal Contet. Il titolo risponde a un progetto di una serie di pezzi per combinazioni diverse di strumenti, o per strumenti solisti, che portano tutti lo stesso titolo (*Espira*) e possono costituirsi come un nucleo formale indipendente (come nel caso di questo

brano), oppure possono essere organizzati in movimenti di un'opera più ampia (*Espira I e II* per chitarra, pianoforte, violino e violoncello). In spagnolo il termine "espira" si riferisce alla linea curva di una spirale. Il titolo allude al fatto che in alcuni momenti la direzione di entrambi i movimenti tende a sprofondare in una sorta di vortice all'interno del quale sono condensate le strutture formali». Ha già avuto luogo il **3 dicembre** scorso, per conto dell'UNESCO, alla Salle de Pas Perdus di Parigi, la prima francese di *Sones* per violino, violoncello e pianoforte, nell'interpretazione del Trio Arbós. È infine in preparazione una produzione discografica del Nueva Musica Duo (Miguel Angel García, violino, e José Luis Hurtado, pianoforte) che includerà musica di Javier Torres Maldonado.

rassegna stampa

Sul *Cuarteto de cuerdas n. 1*, Witten, Wittener Tage für neue Kammermusik, 23 aprile 2010

Gerhard Rohde, «Neue Musikzeitung», giugno 2010
Il Quartetto Arditti, irrinunciabile per Witten, ha suonato il folgorante *Cuarteto de cuerdas n. 1* del compositore messicano residente in Italia Javier Torres Maldonado: cinque tempi densi, in tensione tra compressione e dilatazione, spesso organizzato secondo principi quasi matematici.

Gianluigi Mattiotti, «Musica», n. 217, giugno 2010
Quest'anno il concerto di apertura è stato affidato al Quartetto Arditti che ha eseguito il *Cuarteto de cuerdas n. 1* di Javier Torres Maldonado, una delle novità più interessanti della rassegna. Il compositore messicano ha costruito questo quartetto con una struttura speculare, in cinque movimenti innervati da continui sviluppi, intrecciando processi musicali divergenti, che generavano una materia nervosa, sempre carica di tensione ma timbricamente raffinatissima.

Prime esecuzioni assolute

FEBBRAIO

Giorgio Colombo Taccani

MEMORIA

per orchestra

Torino, Auditorium Rai, Rai NuovaMusica 2011, 4 febbraio

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

dir.: Frank Ollu

Andrea Vigani

MECCANISMO I (Meccanismo di superficie)

per pianoforte e un metronomo meccanico

Vienna, 19. Wiener Tage der zeitgenössischen

Klaviermusik, 9 febbraio

Studenti della Universität für Musik und

darstellende Kunst Wien

Michele dall'Ongaro

AD LIBITUM

per ensemble

(Prima esecuzione integrale)

Milano, I Pomeriggi Musicali, Koinè 2011, Teatro

Dal Verme, 11 febbraio

Ensemble Sentieri Selvaggi

dir.: Carlo Boccadoro

Christophe Bertrand

OKHTOR

per orchestra

Strasbourg, Palais de la Musique et des Congrès,

Salle Érasme, 11 febbraio

Orchestre Philharmonique de Strasbourg

dir.: Marc Albrecht

Giorgio Gaslini

LARGO

per orchestra

Cesano Maderno (Milano), Teatro Excelsior,

17 febbraio

Orchestra Sinfonica Accademia Jupiter

dir.: Sergio Vecerina

Giorgio Gaslini

CONCERTO

per clarinetto e orchestra

Cesano Maderno (Milano), Teatro Excelsior,

17 febbraio

Angelo Teora, clarinetto

Orchestra Sinfonica Accademia Jupiter

dir.: Sergio Vecerina

Luis de Pablo

PER FLAUTO

per un flautista

Belluno, Amici della Musica, 18 febbraio

Roberto Fabbriciani, flauto

Vittorio Montalti

LES TOITS DE PARIS

per ensemble

Milano, Rondò 2011, Palazzina Liberty,

23 febbraio

Divertimento Ensemble

dir.: Sandro Gorli

Maurilio Cacciatore

STESSO DENSO

per orchestra

Milano, Teatro Dal Verme, 24 febbraio

Orchestra I Pomeriggi Musicali

dir.: Antonello Manacorda

MARZO

Valerio Sannicandro

FORCES MOTRICES

per orchestra e live electronics

München, Herkulesaal der Residenz, 4 marzo

Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks

Barbara Bucholz, Theremin

Experimentalstudio des SWR

Joachim Haas, Reinhold Breig, Michael Acker e

Valerio Sannicandro, live electronics

dir.: Arturo Tamayo

Matteo Franceschini

L'ALTER EGO

per violino e pianoforte

L'Aquila, Società Aquilana dei Concerti

"B. Barattelli", Sala S. Pio X, 6 marzo

Massimo Quarta, violino

Roberto Bellucci, pianoforte

Javier Torres Maldonado

ATLACUALO, The Ceasing of Water

Musica acusmatica per un'opera multimediale

San Francisco, Yerba Buena Center for the Arts,

10 marzo

Navarrete x Kajiyama Dancetheater

Grame - Lyon, elettronica

Max Bruckert, assistente musicale

Andrea Mannucci

CANTI PER VOCE E ARCHI

su testi di Ida Travi

Verona, Teatro Camploy, 15 marzo

Silvia Scartozzoni, voce

Ned Ensemble

dir.: Andrea Mannucci

Ivan Fedele

TELLUS

per flauto basso Paetzold e elettronica

Lausanne, Haute École de Musique,

Conservatoire de Lausanne, 18 marzo

Antonio Politano, flauto basso Paetzold

Pasquale Corrado

XILONMACHIA

per ensemble di percussioni

Milano, I Pomeriggi Musicali, Koinè 2011,

Teatro Dal Verme, 18 marzo

Ensemble di Percussioni dell'Accademia

Internazionale della Musica di Milano

dir.: Pasquale Corrado

Nicola Sani

FOUR DARKS IN RED

per quartetto d'archi e elettronica a otto canali

Roma, Istituzione Universitaria dei Concerti, Aula

Magna dell'Università "La Sapienza", 22 marzo

Quartetto d'Archi di Torino

Nicola Sani

BLACK AREA IN RED

per ensemble

Roma, Istituzione Universitaria dei Concerti, Aula

Magna dell'Università "La Sapienza", 22 marzo

Ensemble Algoritmo

dir.: Marco Angius

Nicola Sani - Lucio Gregoretti

CENERENTOLA.COM

Opera per ragazzi - Libretto di Albertina

Archibugi

Palermo, Teatro Massimo, 23 marzo

Orchestra e Coro del Teatro Massimo di Palermo

dir.: Giacomo Sagripanti

Regia, scene e costumi: Francesco Esposito

Pasquale Corrado

NOVITÀ

per tromba ed elettronica

Parigi, Ircam, 26 marzo

Jocelyn Methevet, tromba

APRILE

Malika Kishino

NOVITÀ

per accordéon e violoncello

Berlino, BKA-Theater, 5 aprile

Christin Paté, accordéon

Valérie Dulac, violoncello

Nicola Sani

SEASCAPES

per orchestra e spazio elettronico stereofonico

Cottbus, Staatstheater Cottbus, 8 aprile

Philharmonisches Orchester Cottbus

dir.: Evan Christ

Ivan Fedele

ÄS-LËB

per coro misto e orchestra

Roma, Accademia Nazionale di Santa Cecilia,

Auditorium Parco della Musica, 9 aprile

Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale

di Santa Cecilia

dir.: Antonio Pappano

Nicola Sani

SEASCAPES

per orchestra e spazio elettronico stereofonico

Cottbus, Staatstheater Cottbus, 10 aprile

Philharmonisches Orchester Cottbus

dir.: Evan Christ

Javier Torres Maldonado

IRIDESCENTE

per pianoforte, percussioni, sistema elettroacustico interattivo e video

Grenoble, Festival 38e Rugissants, 23 aprile

Candida Felici, pianoforte

Yi-Ping Yang, percussioni

Grame - Lyon, elettronica

Francesco Hoch

FLASHBACK

per pianoforte

Washington, Residenz Series, 28 aprile

See Siang Wong, pianoforte

MAGGIO

Ivan Fedele

MOROLOJA KÀÌ EROTIKÀ

per voce e quartetto d'archi

Roma, Accademia Filarmonica Romana,

Teatro Argentina, 5 maggio

Valentina Coladonato, soprano

Quartetto Prometeo

Stefano Gervasoni

DIR - IN DIR

per sestetto vocale e sestetto d'archi

Witten, Wittener Tage für Neue Kammermusik,

Johanniskirche, 6 maggio

Exaudi

L'Instant Donné

dir.: James Weeks

Stefano Gervasoni

HORRIDO

per sette voci a cappella

Witten, Wittener Tage für Neue Kammermusik,

Aula der Rudolf Steiner Schule, 7 maggio

Schola Heidelberg

dir.: Walter Nußbaum

Stefano Gervasoni

ASTER LIEDER

per voce, violino, viola e violoncello

Witten, Wittener Tage für Neue Kammermusik,

Festsaal, 7 maggio

L'Instant Donné

Giovanni Verrando

THE SINOPIA OF DULLE GRIET

per orchestra

Cottbus, Staatstheater Cottbus, 6 maggio

Philharmonisches Orchester Cottbus

dir.: Marc Niemann

Stefano Gervasoni

NUBE OBBEDIENTE

Versione concertante per trombone, percussioni e ensemble

Genève, Contrechamps, Studio Ernest Ansermet, 10 maggio

Jean-Marc Daviet, trombone

François Volpé, percussionione

Ensemble Contrechamps

dir.: Michael Wendenberg

Eric Maestri

CELESTOGRAFIA

per soprano e quartetto d'archi

Poirino (Torino), Fondazione Spinola Banna per

l'Arte, 14 maggio

Valentina Coladonato, soprano

Quartetto Prometeo

Nicola Sani

UN SOUFFLE LE SOULÈVE

per flauto, clavicembalo e spazio elettronico stereofonico

Wroclaw (Polonia), Festival Musica Electronica

Nova, 14 maggio

Roberto Fabbriani, flauto

Elisabeth Chojnacka, clavicembalo

Nicola Sani, regia del suono

Francesco Hoch

SPREMUTE DI SENSO

Melologo su testo di Roberto Bernasconi per voce recitante, pianoforte e percussioni

Ligornetto (Svizzera), Museo Vela, 15 maggio

Barbara Zanichelli, soprano

Massimiliano Pascucci, tenore

Luciano Zampar, percussioni

Luca Mosca

L'ITALIA DEL DESTINO

Real-italy in un atto

Libretto di Gianluigi Melega con la collaborazione di Pilar García e Davide Livermore

Firenze, 74° Maggio Musicale Fiorentino,

Teatro Goldoni, 15 maggio

Daniela Bruera (La Cameriera)

Alda Caiello (La Stilista)

Cristina Zavalloni (Sexilia)

Sara Mingardo (La Diva)

Davide Livermore (Il Cantante)

Chris Ziegler (Il Palestrato)

Roberto Abbondanza (Il Creativo)

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

dir.: Marco Angius

regia: Davide Livermore

Federico Gardella

VOICI VENIR LA NUIT - D'APRÈS UNE CHANSON VALDÔTAINE

per soprano e pianoforte

Firenze, Teatro Goldoni, 74° Maggio Musicale

Fiorentino, 19 maggio

Alda Caiello, soprano

Maria Grazia Belloccchio, pianoforte

Giovanni Verrando

NOVITÀ

per soprano e pianoforte

Firenze, Teatro Goldoni, 74° Maggio Musicale

Fiorentino, 19 maggio

Alda Caiello, soprano

Maria Grazia Belloccchio, pianoforte

Luca Mosca

NOVITÀ

per soprano e pianoforte

Firenze, Teatro Goldoni, 74° Maggio Musicale

Fiorentino, 19 maggio

Alda Caiello, soprano

Maria Grazia Belloccchio, pianoforte

Alessandro Solbiati

DOLCE AMORE

per voce femminile e pianoforte

Firenze, Teatro Goldoni, 74° Maggio Musicale

Fiorentino, 19 maggio

Alda Caiello, soprano

Maria Grazia Belloccchio, pianoforte

Javier Torres Maldonado

UN POSSIBLE DÍA

Opera multimediale, quasi un radiodramma, per voce, ensemble, sistema elettroacustico interattivo e video

Testo di Ana Candida de Carvalho e José

Manuel Recillas

Ville-Juif, Festival Extensions, Théâtre de Ville-

Juif, 20 maggio

Ensemble 2e2m

dir.: Pierre Rouiller

Magali Lara, graphic art and video

La Muse en Circuit, Centre National de Création

Musicale, elettronica

Javier Torres Maldonado

ESPIRA III

per violino e fisarmonica

Théâtre de Cornaille - Scène Nationale de

Quimper, 27 maggio

Marianne Piketty, violino

Pascal Contet, fisarmonica